



Il gruppo escursionistico **GS A. Marinelli**

Nell'ambito delle attività promozionali e ricreative
Della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo)

ORGANIZZA:



Giovedì 11 settembre 2014

Passo di Belviso (m.2518)

Rif. Tagliaferri (m.2328)

Da: *Frazione Pianezza di Vilminore*

Tempo di salita (al Passo di Belviso): **h 3.00**

Tempo tot.arrivo (al Rif. Tagliaferri): **h 4.00**

Tempo totale di percorrenza: **h 6.30**

Difficoltà(dal p.sodei lupi):**E** (escursionistico)



Resti della diga nella valle del Gleno

ITINERARIO: I ruderi della Diga del Gleno sono raggiungibili da due percorsi indipendenti. Il più comodo parte da Pianezza m. 1265 frazione di Vilminore. Dalla bella piazzetta si prende subito a destra per un vicolo il sentiero N. 411 (oppure la bella mulattiera che esce dal paese a Nord-Ovest) e si raggiunge in breve un'ampia dorsale. Il sentiero prosegue dritto con direzione Nord in notevole salita e tenendo come riferimento una condotta forzata che corre sulla sinistra. Al termine della condotta il sentiero prosegue assolutamente piano, scavato spesso nella roccia a picco sulla valle e porta direttamente alla diga (1550 m) 1 ora. Il secondo parte dal ponte di Bueggio (1018 m) segnato con il N. 410 e segue la sponda sinistra (destra idrografica) del Torrente Povo e con qualche faticoso tornante giunge poco sopra i ruderi della Diga. Dalla Diga i due sentieri si unificano a costeggiare sulla sinistra la conca occupata un tempo dal vasto bacino artificiale e ancor oggi, da un bel laghetto. Passa sopra la Baita bassa di Gleno, s' inoltra nella valle omonima, supera la baita di mezzo a m. 1818 per raggiungere la testata della valle nei pressi dei ruderi del vecchio Rifugio Bissolati. Attraverso una strettoia, prima raggiunge la Baita alta di Gleno poi si innesta nel sentiero N. 321 che proviene dal Rif. Curò poco sotto il Passo di Belviso m. 2518. Ore 3,30.

Per raggiungere il rifugio Nani Tagliaferri, sono due le possibilità, proseguire sul sentiero 321 sul versante valtellinese, classificato per escursionisti esperti, quindi da fare con molta precauzione; oppure, meno frequentato ma più sicuro, dal Passo dei lupi sul versante scalvino.

Il percorso originario attraversava il Passo dei Lupi (m.2606), ora un po' abbandonato, si raggiunge guadagnando verso Est il dosso dietritico su cui albergano i resti di una costruzione circolare e attraversando poi in diagonale i ghiaioni che scendono dalla cima sovrastante.

Raggiunta la dorsale, si scende il versante scalvino, fino a incrociare di nuovo il sentiero 321 che scende dall'insellatura spartiacque con la Val Belviso, proseguendo sempre sul versante sinistro della valle si incrocia il sentiero 413 che sale dalla valle del Vò, e in pochi minuti si è al rifugio Nani Tagliaferri (2328 m).

Programma:

-ore **6.30** Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis

-ore **7.50** Previsto arrivo a Pianezza di Vilminore

- Rientro previsto per il tardo pomeriggio

Informazioni: Noris Sandro tel. 349.4202489



La Valle del Gleno